

Quarta Caffè

NUOVO di Puglia Quotidiano Taranto

Quarta Caffè

Taranto con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella provincia di Taranto dal lunedì al sabato Quotidiano + Il Messaggero € 1,20. La domenica, con l'inserto Tuttomercato € 1,40
www.quotidianodipuglia.it

Martedì
12 giugno 2018
Anno XVIII N. 160
€ 1,20*



L'INSERTO

Lavoro, 148 posti al Ministero dei trasporti

Da pag. 27 a pag. 30



IL SIDERURGICO

Fiom: «Vendere Ilva? Mancano le condizioni»

A pag. 14



IL CASO

Ctp, l'amministratore sblocca i pagamenti

A pag. 12

I RISULTATI DELLE COMUNALI IN PUGLIA

La Lega non sfonda tracollo del M5S centrosinistra in ripresa

Bene anche il centrodestra quando è unito
A Brindisi ballottaggio Cavallera-Rossi

Emiliano conferma il festival per il 2019. Sarà dedicato ai 50 anni di Woodstock Medimex, Taranto sold out e l'anno venturo ci sarà il bis

Un successo di pubblico, una grande boccata di ossigeno per il comparto turistico. I numeri dell'edizione tarantina di Medimex sono stati snocciolati ieri nella conferenza stampa finale dell'evento. E il presidente Emiliano ha annunciato l'ultima novità: Medimex sarà a Taranto anche l'anno venturo. Sarà un'edizione particolarmente importante, perché celebrerà i cinquant'anni da Woodstock. Soddisfatti gli operatori turistici: in questi giorni c'è stato il sold out per il 90% delle strutture ricettive.

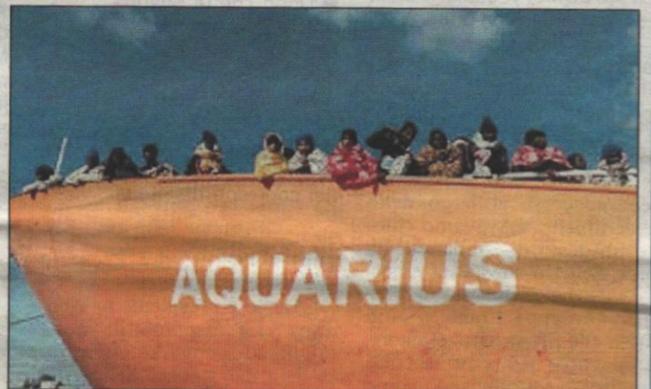
PIGNATELLI alle pagg. 10 e 11

IL GOVERNO NON CEDE SULLA CHIUSURA DEGLI SCALI, LA NAVE AQUARIUS SARÀ ACCOLTA A VALENCIA

Il porto sicuro è in Spagna: salvi i migranti

Né Italia, né Malta. Mentre i due Paesi litigano, la Spagna si dice pronta ad accogliere i 629 migranti a bordo dell'Aquarius. «Vogliamo evitare altri morti nel Mediterraneo», ha scritto su Twitter il sindaco di Valencia.

MINERVA a pag. 2



I sindaci eletti nella provincia di Taranto

Pulsano - Francesco Lupoli	(Civica di centrodestra)
Lizzano - Antonietta D'Oria	(Civica di centrosinistra)
Monteiasi - Cosimo Ciura	(Civica)
Crispiano - Luca Lopomo	(Movimento 5Stelle)
San Marzano - Giuseppe Tarantino	(Civica di centrodestra)
Palagianello - Maria Rosaria Borracci	(Civica di centrodestra)

Alle pagg. 4, 5, 19, 21 e 22

PUNTO DI VISTA /1

IL GOVERNO TRA LE PROMESSE E LA REALTÀ

di Adelmo GAETANI

Il governo gialloverde appena nato sembra già entrato in una fase di turbolenza e di difficoltà, almeno secondo diffuse aspettative più che ragionevoli previsioni. C'è chi sceglie di consegnarsi al passato più o meno recente rifugiandosi dietro il detto "si stava meglio quando si stava peggio".

Continua a pag. 8

PUNTO DI VISTA /2

LA CALMA DI CONTE PER REALIZZARE IL CAMBIAMENTO

di Michele DI SCHIENA

L'Italia gente da le molte vite di carducciana memoria, a quanto sembra, ancora una volta se l'è cavata: abbiamo un governo legittimato dalla fiducia del Parlamento, l'unico possibile per evitare l'incognita di nuove elezioni, guidato dalla rassicurante figura del Presidente Conte.

Continua a pag. 8

Nuova sentenza in Appello dopo il rinvio deciso dalla Cassazione Confermati i 30 anni di carcere per l'omicidio dell'ingegnere

ARRESTATO UN 25ENNE A MASSAFRA



Picchia moglie e mamma: voleva i soldi per la droga

A pag. 17

Restano i 30 anni di reclusione per Cosimo D'Aggiano, accusato di aver ucciso l'ingegnere Cataldo Pignatone, nel luglio 2014. La Corte d'assise d'appello ha confermato la pena motivando diversamente l'aggravante dei futili motivi. La Cassazione aveva annullato con rinvio la sentenza d'appello.

A pag. 15

IN ARRIVO LE ULTIME NOMINE



Vertice con i bitettiani Melucci al lavoro per completare la giunta

CASELLA a pag. 9

MAESTRI CAFFETTIERI
Corsi di alta formazione professionale

VALENTINO Caffè

18 giugno - h. 9.00
Barista Basic

19 giugno - h. 9.00
Barista Advanced

20 giugno - h. 9.00
Latte Art

info: maestricaffettieri@valentinocaffe.com
tel. 0832.240771 - www.valentinocaffe.com

IL CALCIO

Arrivi e conferme: si firma Così nasce il "nuovo" Taranto

Il Taranto al lavoro per completare il parco over della squadra, per poi dedicarsi totalmente agli under e quindi farsi trovare pronto, o meglio al completo, per il ritiro a Camigliatello. Previste per oggi le firme di Claudio Miale, capitano nella stagione appena trascorsa, e Mauro Gori. Al rientro dalle vacanze dovrebbe firmare senza particolari posizioni da limare il centravanti Adama Diakité (nella foto). In arrivo anche i nuovi, tra cui l'ex Cavese Fabio Oggiano.

CARRIERI a pag. 36

AUTO IN

IL PIU' GRANDE MULTIBRAND DEL SALENTO

PREZZO SHOCK
€21.900,00
142.000 Km

LAND ROVER
EVOQUE 2.2 SD4
ANNO 2012

PREZZO SHOCK
€78.000,00
44.000 km

FERRARI F430
ANNO 2006

PREZZO SHOCK
€13.800,00
146.000 km

BMW X1
SDrive 2.0D EfficientDynamic
ANNO 2012

www.autoingrosso.com
info: 0832.654283

Zona PIP - Via Beatrice D'Aragona 14/B - 73020 CAVALLINO (Le)

IL GOVERNO TRA LE...

E chi cerca di uscire dal letargo, seguito alla cocente sconfitta elettorale del 4 marzo, prendendo di mira il premier Conte e i vicepremier Di Maio e Salvini e chiedendo loro fatti e non parole. Richiesta legittima e opportuna, anche se c'è da considerare che il nuovo esecutivo ha giurato nelle mani del presidente Mattarella poco più di una settimana fa (esattamente venerdì 1° giugno) e ha ottenuto la fiducia dei due rami del Parlamento una manciata di giorni fa (mercoledì 6 giugno). Davvero poco tempo per incalzare, chiedere decisioni all'istante e interventi risolutivi. Non si tratta di avere un po' di pazienza o di attendere i tradizionali cento giorni prima di esprimere un giudizio fondato sull'attività di un governo autodefinitosi di cambiamento, anche perché la polemica politica delle opposizioni non può non riguardare la base programmatica sulla quale è stato costruito il contratto tra Lega e Cinque Stelle. Un contratto sigillato dal voto di Camera e Senato, ma che solleva dubbi e perplessità e soprattutto appare nebuloso sul delicato tema delle compatibilità di bilancio di uno Stato già gravato da un debito record e inarrestabile.

I mercati, speculatori e spregiudicati per alcuni, giudiziari e realistici per altri, sono in allarme e la minaccia dello spread - con il relativo aumento dei tassi di interesse - torna ad aleggiare sull'Italia richiamata alla necessità e al dovere di tenere in ordine i conti pubblici. Sullo sfondo - a rendere più problematica la situazione - l'annunciata chiusura a fine anno del paracadute aperto dalla Bce guidata da Mario Draghi con il Quantitative easing. Una prospettiva non favorevole al nuovo governo peraltro vincolato ad un programma carico di impegni e di spese che sollevano dubbi sulla reale fattibilità degli interventi indicati.

Eppure, Lega e Cinque Stelle non hanno esitato a lanciare sfide quasi proibitive, a promettere, come qualcuno ha detto, tutto a tutti, in coerenza con quell'ideologia populista orgogliosamente rivendicata dal premier Conte durante il suo discorso in Parlamento. C'è del rischio in questa scelta dei due partiti di maggioranza, ma è un rischio calcolato che si basa su due elementi di fatto: la loro forza elettorale e la conclamata debolezza dei partiti di opposizione, tanto da rendere impensabile, nella situazione data, la concreta possibilità di un'alternativa di governo.

I numeri non lasciano dubbi sul fatto che sulla politica nazionale si è stretta la tenaglia grillo-leghista Nord-Sud che ha stritolato Pd e Forza Italia. In pochi anni il M5S ha conquistato il Mezzogiorno con consensi che in molte zone hanno superato quota 50 per cento; la Lega, forte di una capillare e trentennale presenza sui territori, è egemone nel Nord e nelle ultime elezioni si è affacciata nel Sud raccogliendo molti voti. Ma non è solo una questione di elettori perché, si sa, quelli, come ebbe a dire una volta Giulio Andreotti, possono essere in libera uscita e tornare dopo un po' alla base, sempre che una base ci sia. E non è il caso di oggi. C'è anche un problema di leadership che le due forze di maggioranza hanno con una presenza forte sulla scena politica, mentre chi è alla guida dei partiti di opposizione appare appannato se non evanescente o inesistente.

Luigi Di Maio, le cui "insospettabili" capacità politiche sono state riconosciute da una coriacea volpe democristiana come

Gianfranco Rotondi, ha conquistato la guida dei pentastellati, permettendosi nelle ultime ore di mettere all'angolo il Fondatore Belle Grillo su un caso spinoso come quello dell'Ilva. E lo fa mentre il suo antagonista virtuale, Alessandro Di Battista, è in giro per le sconfinde praterie americane. Chissà che cosa troverà al suo ritorno tra un anno.

Matteo Salvini ha in pugno la Lega, da Capitano, come lo chiamano i suoi, ha neutralizzato le intemperie di Bossi assicurando al vecchio Senatur un posto in Parlamento, mentre ha risolto il caso Maroni semplicemente ignorando l'ex ministro e governatore lombardo che ormai sembra parlare alla luna. L'area di governo può contare sui voti della maggioranza del Paese e su guide riconosciute dei due partiti coalizzati. Non è tutto, ma non è poco. Si vedrà, sin alle prossime settimane, se e come il governo Conte riuscirà a rispondere alle richieste di un elettorato diversificato sia sugli obiettivi che sulle priorità. Il premier Conte, e i suoi vigilanti vice Di Maio e Salvini saranno presto messi alla prova e non è detto che il contratto sarà così solido da reggere ai contraccolpi di eventuali, e prevedibili, divergenze sui principali nodi programmatici (immigrazione, flat tax, reddito di cittadinanza, grandi opere).

A quel punto il ritorno alle urne potrebbe diventare inevitabile con piena soddisfazione soprattutto da parte del leader leghista che porterebbe all'incasso i crescenti consensi indicati dai sondaggi. In questo caso Salvini avrebbe come principale competitor proprio il M5S e il bipopulismo sarebbe servito.

Sul fronte delle opposizioni si addensano solo nuvole. A sinistra, Leu sembra sulla via dell'estinzione, mentre il Pd sempre più diviso vede il suo leader di fatto Matteo Renzi abbandonare momentaneamente la scena parlamentare per dedicarsi all'attività di conferenziere il giro per il mondo, come fosse un vecchio politico ormai fuori da un ruolo attivo. Un modo originale di pensare al proprio futuro e a quello di una forza politica pure decisiva per gli equilibri democratici del Paese.

Sull'altro versante, Fratelli d'Italia, astenuti sul voto di fiducia al governo Conte, vedono erodere i loro elettori che trovano un nuovo sbocco nell'offerta più aggressiva di Salvini. Da parte sua Forza Italia sembra vivere con angoscia e sfiducia il declino fisico e politico di Silvio Berlusconi. Questi non si fa da parte e non accetta il ruolo di padre nobile del centrodestra, né lascia spazio ad una classe dirigente rinnovata e capace di intercettare l'elettorato moderato sottraendolo alle pulsioni populiste, come avvenne quasi un quarto di secolo fa con la sua discesa in campo.

Vedremo se e come il governo in carica saprà attuare il cambiamento annunciato e se sarà un cambiamento in meglio. Oppure in peggio, come in tanti temono. Vedremo. È certo, però, che a destare particolare preoccupazione in questo momento è soprattutto lo stato confusionale in cui versano le forze di opposizione, la loro arretratezza programmatica prigioniera come sono di vecchie logiche di potere, il loro silenzio di fronte alle contraddizioni di una società toccata da una profonda crisi di identità, l'incapacità di vedere la rottura generazionale che ha cambiato senso comune e visione, del futuro. Servirebbero disponibilità alla comprensione e al dialogo con le realtà emergenti che chiedono ascolto. Ma ci sono solo indifferenza e silenzio.

Su questi temi dovrebbero interrogarsi le forze politiche, sociali e culturali più avvedute del Paese. Sulle stesse questioni dovrebbe porsi più di una domanda quest'Europa miope, assente e in perenne ritardo nell'intercettare trasformazioni, emergenze irrisolte e nuove priorità.

Adelmo Gaetani

LA CALMA DI CONTE...

Il professore premier è un convinto assertore del "contratto" fra le due forze politiche della maggioranza da lui assunto come programma del nuovo Esecutivo con l'autonomia e la responsabilità che la Costituzione attribuisce al Premier. Un governo al quale il Capo dello Stato ha indirizzato un "forte augurio per il suo lavoro" durante la celebrazione del 2° Giugno dopo la faticosa e a tratti confusa fase delle consultazioni per la formazione della compagine ministeriale. Un Governo però travagliato da certe inaccettabili guasconate di Salvini (come quella sulla nave carica di emigranti "bloccata" nel Mediterraneo) favorita da un'Europa che, come ha riconosciuto la Cancelliera Merkel, continua a lasciare sola l'Italia nel compito di fronteggiare il dramma delle imbarcazioni cariche di disperati in balia dei trafficanti di essere umani. Un dramma che sarebbe delittuoso contrastare aggiungendo alle iniquità di cui gli emigranti sono vittime quelle dell'abbandono e del rifiuto.

Una fase segnata da errori (come l'annuncio di Di Maio di un assurdo impeachment del Capo dello Stato per fortuna subito convertito in una fruttuosa collaborazione col Presidente) e dal sorprendente ritardo con il quale ai più alti livelli delle responsabilità istituzionali e politiche si è compresa l'assoluta impercorribilità della strada che avrebbe potuto portare allo scioglimento delle Camere in presenza di un Parlamento che, come pubblicamente riconosciuto dallo stesso Presidente Mattarella, aveva già espresso un governo con un programma concordato da una maggioranza parlamentare e con una struttura di governo condivisa dal Capo dello Stato dissenziente esclusivamente sul conferimento di un solo incarico ministeriale. Un problema quest'ultimo che, come i fatti hanno dimostrato, si poteva agevolmente superare con una responsabile intesa fra i soggetti interessati ma non certo con un rovinoso e probabilmente improduttivo ricorso alle urne. Il rischio di una crisi istituzionale c'è stato e le conseguenze sarebbero state assai gravi. Occorre perciò riflettere sull'accaduto non per riaprire le polemiche appena sopite ma per avviare una riflessione che faccia crescere nella delicata vicenda politica italiana il tasso di prudenza, lungimiranza e saggezza, messo purtroppo alla prova durante lo svolgimento delle procedure per la formazione del nuovo governo.

Il programma del nuovo governo presenta indubbiamente aspetti che prestano il fianco a rilievi per il difetto della necessaria organicità, per la genericità di alcuni impegni, per l'inaccettabilità di taluni obiettivi e per la nebulosità delle coperture finanziarie richieste da talune costose riforme ma non vi è dubbio che contiene diverse cose positive e che in esso si coglie un forte intento di interpretare la domanda di cambiamento espressa in modo inequivocabile dal recente voto popolare che ha premiato il Movimento pentastellato e la Lega. Gli spasmodici attacchi delle forze di opposizione al Governo appena varato sono segnate dal malcelato obiettivo che il nuovo corso fallisca al più presto quali che siano i costi che potrebbe essere chiamato a pagare il Paese e sono anche rivelatori di una politica che non riesce a guardare al di là del proprio naso e si dibatte come un pesce fuor

d'acqua quando rischia di perdere le leve del potere sulle quali da tempo tiene le mani.

Nonostante tutte le smentite e tutte le rassicurazioni il Governo Conte continua a essere tacciato di anti-europeismo ed antiatlantismo. E viene anche accusato di essere espressione di un populismo "antisistema" inteso per "sistema", par di capire, talvolta il ceto politico dominante e talaltra l'establishment quando invece il vero possibile handicap politico del "populismo" di casa nostra sembra essere un altro. Quello che esso si ponga solo come alternativo a quel coacervo di privilegi e di interessi definito "casta" e non anche e soprattutto al sistema economico dominante generato da quel "pensiero unico" quale causa primaria delle disuguaglianze e dei drammi sociali che tristemente segnano il tempo che stiamo vivendo. Una scelta in difetto della quale ogni pur sincera vocazione al "cambiamento" rischia di naufragare. Un orizzonte al quale guardare per dare respiro a un forte progetto innovativo da realizzare ovviamente con la gradualità suggerita da un responsabile realismo ma anche con la ferma determinazione richiesta dalle grandi svolte. Un elevato imperativo etico-sociale che deve essere incoraggiato e sostenuto ovunque si progetti e si facciano cose concrete rivolte a promuovere i diritti dei cittadini più poveri e i diritti economici dei ceti sociali più deboli perché è lì, proprio lì e non altrove, che c'è la sinistra.

Nel suo discorso per la fiducia al Senato il Presidente del Consiglio Conte ha detto, citando il titolo di un libro del professore emerito di marketing Philip Kotler, che occorre "ripensare il capitalismo". Un segno di sensibilità politica che può accendere un barlume di speranza a fronte del silenzio della sinistra su questo cruciale tema. Ma occorre qualcosa di più dal momento che non il "ripensamento" ma il "superamento" di questo iniquo capitalismo neoliberista dovrebbe essere la stella polare di quanti lavorano per costruire in Italia, in Europa e nel mondo una economia più umana e più giusta. Se ne è infatti dimostrato consapevole il pur moderato prof. Kotler il quale in una recente intervista (dicembre 2016) si è così espresso: "il capitalismo sta letteralmente mangiando la democrazia. Esso porta i politici a favorire gli interessi delle élites, di coloro che hanno soldi e potere, invece di fare gli interessi dei poveri e della classe lavoratrice". E la stessa cosa diceva ("voce dal sen fuggita") già diciotto anni fa il noto politologo liberista statunitense Edward Luttwak nel libro "La dittatura del capitalismo" (Mondadori 1999) con queste parole: "Ciò che i progetti del turbocapitalismo celebrano e chiedono è che l'impresa privata sia liberata da regolamentazioni governative, senza intromissione da parte dei sindacati...e senza precisare nulla sulla distribuzione della ricchezza. Permettere al turbocapitalismo di avanzare senza ostacoli significa disintegrare la società in piccole élites di vincitori e masse di perdenti".

Michele Di Schiena

REGIONE PUGLIA

Avviso di esito di Bando di gara
Si rende noto che con A.D. n. 15 del 13/04/2018 il Dirigente della Sezione Gestione Integrata Acquisti della Regione Puglia ha dichiarato l'efficacia dell'atto n. 3/2018 di aggiudicazione in via definitiva della procedura di gara aperta ai sensi degli artt. 60, 95 co.2 del d.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento di servizi di accompagnamento agli Enti del Sistema Sanitario Regionale Pugliese nell'ambito del percorso di certificazione dei bilanci di esercizio a norma del DM 1° marzo 2013. Lotto 1: ASL Bari, ASL Lecce, ASL Brindisi, Gestione Sanitaria Accentrata Regionale CIG 7171397803 Lotto 2: AOU Policlinico Bari, ASL BAT, ASL Foggia, AOU di Foggia, ASL Taranto CIG 7171412465. Il provvedimento contenente le generalità degli aggiudicatari è liberamente disponibile sul sito www.regione.puglia.it sezione "Bandi di gara".
Avviso trasmesso alla GUUE 13/04/2018.
Il Dirigente

All'età di anni 89 è tornato alla Casa del Padre

GIUSEPPE FASANO

fu MARINO

La figlia Concetta con il marito Antonio Provenzano, il genero Giovanni Seclì, i nipoti Giovanni, Erika e Roberto, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi, 12 giugno, alle ore 17.00 partendo da via Siena n° 2 per la Parrocchia Sant'Anna. Il presente vale come ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

Parabita, 12 giugno 2018

BARONETTI S.r.l.
CASARANO - PARABITA
Tel. 0833. 502477

Manifesto Pubblicitario su: www.baronetti.it

All'età di anni 64 è tornato alla Casa del Padre la

Consorella di Santa Lucia

MARGHERITA SARCINELLA

in PACELLA

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, i figli Salvatore con Silvia, Catia con Romualdo, i nipoti Stefano e Giovanni ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 12 giugno, alle ore 17.00 partendo da via V. Emanuele II° n° 119 per la Chiesa Madre. Il presente vale come ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

Casarano, 12 giugno 2018

BARONETTI S.r.l.
CASARANO - PARABITA
Tel. 0833. 502477

Manifesto Pubblicitario su: www.baronetti.it

Trigesimi e Anniversari

12/06/2013

12/06/2018

ALFREDO ANCORA

Il tempo passa, ma il nostro amore per te è lo stesso di ieri.
La tua famiglia



PIEMME
NECROLOGIE - PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO
ORARIO: TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 9.00 ALLE 19.30

Numero Verde
800.893.427

Fax: 081.2473220

e-mail: necro.nuovoquotidiano@piemmeonline.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

